

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 200 del 26/8/2022*

**In questo numero:**

*Festival della Filosofia nel modenese*



*XXII edizione del Festival della Filosofia  
a Modena, Carpi e Sassuolo  
dal 16 al 18 settembre*

*Festival del liscio a Rimini*



*Festival del liscio di Balamondo  
a Rimini  
dal 2 al 4 settembre*

*Libri pericolosi: censura e cultura italiana in età moderna*



*Libri pericolosi: censura e cultura italiana in età moderna  
Giorgio Caravale  
Laterza*

*Omaggio a Iannis Xenakis al Teatro Farnese di Parma*



*Omaggio a Iannis Xenakis  
al Teatro Farnese di Parma  
il 20 settembre*

*Numero 200 ...*



*Anche il numero 200 è fatto  
Lo Sgabello delle Muse  
Si prepara per raggiungere di slancio quota 1000*



**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Festival della Filosofia nel modenese

<b>Cosa</b>	XXII edizione del Festival della Filosofia
<b>Dove</b>	a Modena, Carpi e Sassuolo
<b>Quando</b>	dal 16 al 18 settembre

Il **FESTIVAL DELLA GIUSTIZIA**, giunto alla **XXII edizione**, in programma nel weekend del **16-18 settembre** a **Modena, Carpi e Sassuolo**, propone come parola-chiave **"giustizia"**, tema che sarà approfondito da tutti gli eventi.



Il festival, dopo due edizioni svolte nello scrupoloso rispetto dei protocolli di sicurezza Covid, **torna in piena capienza**, con accesso libero e senza prenotazione, nel segno della libertà di movimento e della partecipazione urbana.

L'iniziativa coinvolge diverse istituzioni: **i partner culturali, ma anche quelli dei servizi sono connessi alla manifestazione. Piazze e cortili, centri storici e siti monumentali, diventano luoghi di ascolto e partecipazione, dove è possibile condividere l'accesso alla conoscenza con momenti di relazioni e confronto.**

Sono quasi **200** gli appuntamenti fra **lezioni magistrali, mostre e spettacoli**. Tra le relatrici e i relatori, quasi la metà sono al debutto al festival.

**Per maggiori informazioni e per visionare il programma completo consultare:**

<https://www.festivalfilosofia.it>

Nelle piazze e nei cortili di **Modena, Carpi e Sassuolo** saranno ospitate **53 lezioni magistrali** in cui grandi personalità del pensiero filosofico affronteranno le varie declinazioni del tema per mostrarne le trasformazioni nelle sue diverse sfere. **La questione della giustizia riguarda temi di redistribuzione, ma anche criteri di accesso, tra merito, competenze e tutele.** Nel campo ampio del rapporto tra i popoli solleva urgenti e impegnativi interrogativi sul rapporto tra la pace e la guerra. **Tema non solo filosofico e politico, ma anche teologico, per eccellenza, il discorso della giustizia interseca il suo rapporto con la legge e la pena, ivi incluse le questioni di riconoscimento.** Nuovi soggetti emergono come destinatari e oggetti di giustizia, ponendo il tema del rapporto tra le generazioni.



Tra i protagonisti ricorrenti si ricordano, tra gli altri, **Enzo Bianchi, Massimo Cacciari** (foto a sinistra), **Barbara Carnevali, Donatella Di Cesare, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Simona Forti, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Stefano Massini, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Chiara Saraceno, Carlo Sini, Stefano Zamagni.**



Tra chi è al "debutto" si citano: **Joanna Bourke, Anne Lafont, Brunilda Pali, Vittorio Emanuele Parsi, Walter Scheidel, Wolfgang Streeck, Jörg Tremmel, Lea Ypi** (nella foto a destra).



Il programma filosofico del festival propone anche la sezione **"la lezione dei classici"**: studiosi e studiosi autorevoli, tra cui **Philippe Audegean, Giuseppe Cambiano, Arianna Fermani, Tommaso Gazzolo, Filippo Gonnelli e Sebastiano Maffettone**, commenteranno i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema della giustizia.



Tra i partecipanti: **Roberto Saviano** con una testimonianza sul coraggio della verità per contrastare il male della criminalità; **Gianrico Carofiglio** (nella foto a sinistra) con un reading sul tema della gentilezza e della riparazione; **Luigi Ciotti** e **Gad Lerner** in un dialogo sulla lotta alle mafie. E inoltre **Filippo Neviani (Nek)**, dialogherà con **Paola Saluzzi** sulle virtù della solidarietà e dell'amore per il prossimo. Non mancheranno le iniziative per bambini e ragazzi. In scena anche **Giovanna Marini** e **Umberto Orsini** con uno spettacolo tratto da una ballata di **Oscar Wilde** sul carcere di Reading, nonché **Roberto Citran** con uno spettacolo sulle disuguaglianze nel continente africano.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Festival del liscio a Rimini

<b>Cosa</b>	Festival del liscio di Balamondo
<b>Dove</b>	a Rimini
<b>Quando</b>	dal 2 al 4 settembre



**ESTATE = SOLE = ROMAGNA = I CASADEI.** È la formula magica che ha caratterizzato la popolarità internazionale della **Riviera Romagnola** e che, nonostante la veloce evoluzione del mondo, rimane uno dei marchi fondamentali delle vacanze popolari, pur se rinnovato e aggiornato.

**Mirko Casadei**, con la **POPular Orchestra**, ha organizzato in diverse piazze romagnole la 7° edizione del **Balamondo World Music Festival 2022, un festival innovativo, unico, dove gli artisti portano sul palco gli elementi della propria musica per poi fonderli con il Liscio, che è parte della tradizione popolare**

#### romagnola.

L'ultimo appuntamento del Festival è fissato dal **2 al 4 settembre** in



**Piazza Cavour** di **Rimini** con una tre giorni di **liscio** e di **sound** internazionale. Tutti gli ospiti, sotto la direzione artistica di **Mirko Casadei**, sono coinvolti nella sperimentazione e nella contaminazione con i classici della musica folk. Con la **POPular Folk Orchestra**, sono invitati **Cisco** e la **Bandabardò** (venerdì 2), **Max Gazzè** (sabato 3), e i **Rumba De Bodas** (domenica 4).



**Per ulteriori informazioni consultare:** <https://www.balamondo.it/>

La serata di sabato **3 settembre**, denominata "**Notte del Liscio**", dedicata al "**Re del Liscio**" **Raoul Casadei**, **mette insieme la tradizione Casadei incarnata dal figlio Mirko, con un grande nome del pop italiano, Max Gazzè, accompagnato dalla sua band di eccellenti musicisti.** Con **Gazzè** al basso suonano: **Max Dedo** ai fiati, **Cristiano Micalizzi** alla batteria, **Clemente Ferrari** alle tastiere, **Daniele Fiaschi** alle chitarre.

Il romano **Massimiliano (Max) Gazzè**, figlio di un diplomatico che lavorava all'Ambasciata italiana a Bruxelles, iniziò la sua attività artistica con il gruppo inglese **4 Play 4**. Tra il **1990** e il **1992**, tornato in Italia, suonò a **Roma** nel trio **Leone-Sorrenti-Gazzè** insieme a **Gianni Leone** e **Duilio Sorrenti**. Nel **1998** la sua canzone **Vento d'estate**, cantata assieme a **Niccolò Fabi**, vinse l'edizione di quell'anno di **Un disco per l'estate**. Ha partecipato al **Festival di Sanremo** nel **2000** (**Il timido ubriaco**), nel **2008** (**Il solito sesso**), nel **2013** (**I tuoi maledettissimi impegni** e **Sotto casa**), nel **2018** (6° con **La leggenda di Cristalda e Pizzomunno**) e nel **2021** (**Il farmacista**). Nel **2010** ha preso parte al film **Basilicata coast to coast** di **Rocco Papaleo**, componendo anche, insieme a **Gimmi Santucci**, la canzone **Mentre dormi**, inclusa nella colonna sonora del film, premiata come "**miglior canzone originale**" in occasione dei **David di Donatello 2011**.



#### **MIRKO** è figlio e erede artistico di **RAOUL CASADEI, IL RE DEL LISCIO**

**Raoul Casadei** (1937 -2021), di origini famigliari fortemente romagnole (*di Gatteo a Mare*) **ha portato la tradizione popolare del ballo fra la gente, nelle feste, nelle piazze e nelle sagre, rinnovandola e facendola diventare colonna sonora della vita sociale delle famiglie.** L'Orchestra Casadei è diventata famosa grazie a Raoul negli anni 70 col boom del liscio. Nel **1971**, alla scomparsa dello zio **Secondo** fondatore nel **1928** dell'**Orchestra Casadei** (*insieme nella foto a sinistra*), abbandonò la carriera di maestro elementare per dedicarsi al lancio nazionale dell'**Orchestra Casadei**. Nel **1973** scrisse e lanciò "**Ciao Mare**", partecipando al **Festivalbar** e ottenendo un grande



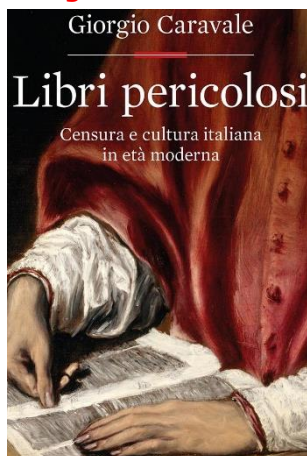
successo. Da quel momento scoppiò, non solo nelle estati romagnole, la febbre del **liscio** sulle note di canzoni famosissime: **Romagna Mia**, **Simpatia**, **Ciao Mare**, **la Mazurka di Periferia**, **Romagna e Sangiovese** e tante altre. Nel **1998** Raoul realizzò il sogno di **mettere insieme tutte le musiche del mondo in un'unica manifestazione**, realizzata prima a **Riccione**, poi a **Rimini**: così nacque **Il Festival BALAMONDO**. Fu (ed è tuttora) l'occasione di incredibili incontri musicali: **Gloria Gaynor** che canta **Romagna Mia**; una canzone scritta a quattro mani col re del mambo **Tito Puente**; gli incontri coi **Gipsy King**, **Eumir Deodato**, **Al Di Meola** e tanti altri artisti di fama mondiale.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Libri pericolosi: censura e cultura italiana in età moderna

<b>Titolo</b>	<i>Libri pericolosi: censura e cultura italiana in età moderna</i>
<b>Autore</b>	Giorgio Caravale
<b>Editore</b>	Laterza

Nell'Italia della **Controriforma** la censura ha svolto un ruolo fondamentale e dalle enormi conseguenze sulla cultura e l'identità del nostro paese. È quanto, in una sintesi sommaria, si afferma nel libro **LIBRI PERICOLOSI. Censura e cultura italiana in età moderna**, scritto da **Giorgio Caravale** ed edito da **Laterza**.



*Tenendo insieme in un unico grande affresco dotti e 'senza lettere', letteratura e arte, scienza e filosofia, politica e teologia, questo libro analizza a tutto tondo le modalità di controllo del pensiero e delle sue espressioni scritte e orali con una ricerca innovativa destinata a rappresentare a lungo un caposaldo della nostra storiografia.*

Nei secoli racchiusi tra l'invenzione della stampa e la nascita del diritto d'autore anche gli uomini e le donne più illuminati credevano nella necessità di sorvegliare la circolazione libraria e reprimere le idee considerate dannose per la società. *Cosa distinse il sistema di censura romano dai meccanismi di controllo vigenti in altre parti d'Europa? E, soprattutto, in che modo la censura ecclesiastica influì sugli sviluppi della cultura italiana nel corso dell'età moderna?* Questo libro ricostruisce gli strumenti con cui la **Roma papale** cercò di impedire la diffusione dei libri ritenuti pericolosi e allo stesso tempo gli stratagemmi con cui autori, stampatori e lettori cercarono di aggirare

tali controlli. *La censura fu eliminazione, soppressione, cancellazione, ma anche sostituzione, restituzione, riscrittura. Il successo della politica religiosa e culturale della Controriforma passò anche per la capacità di restituire ai fedeli una serie di testi atti a sostituire i libri non più disponibili.* Il **libro** scomparve e poi ricomparve sotto forme diverse, lontane ma non del tutto nuove rispetto al loro aspetto originario.

**Per informazioni consultare:** <https://www.laterza.it/scheda-libro/?isbn=9788858147511>

L'enciclopedia **Treccani** descrive il termine "**Censura**" come: "**Esame, da parte dell'autorità pubblica o dell'autorità ecclesiastica, degli scritti o giornali da stamparsi, dei manifesti o avvisi da affiggere in pubblico, delle opere teatrali o pellicole da rappresentare e simili, che ha lo scopo di permetterne o vietarne la pubblicazione, l'affissione, la rappresentazione, eccetera, secondo che rispondano o no alle leggi o a altre prescrizioni**".

Negli stati moderni la **Censura** assume sempre meno un ruolo di controllo etico e di difesa di "**verità**" non sempre dimostrabili, quanto una funzione di **tutela del**

**ruolo di gruppi dirigenti autartici e di spazi sociali ordinati, sottomessi a dispositivi giuridici e polizieschi, ovvero oggetto di privilegio, registrazione, controllo, amministrazione, protezione ed eventualmente sanzione.**



La censura moderna colpisce innanzi tutto l'informazione giornalistica, ma anche le espressioni artistiche, la libera espressione di idee, soprattutto se possono trasformarsi in forme di dissenso organizzato. *La Cina, la Russia cappeggiano la lunga lista di paesi ove la censura di stato è un fondamentale strumento di potere.* La censura, inoltre, ricorre in talune

occasioni a strumenti di repressione violenta, che **prevede la distruzione fisica dei mezzi di trasmissione delle idee sgradite, l'esilio, il carcere, fino alla morte.**

**Giorgio Caravale** insegna **Storia moderna** presso la Facoltà di **Scienze politiche** dell'Università **Roma Tre**. *Si occupa di storia culturale e religiosa dell'età moderna.*

Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Beyond the Inquisition. Ambrogio Catarino Politi and the Origins of the Counter-Reformation* (Notre Dame University Press); *Censorship and Heresy in Revolutionary England and Counter-Reformation Rome. Story of a Dangerous Book* (Palgrave); *Libri, uomini, idee. Studi su censura e Inquisizione nel Cinquecento* (Edizioni di Storia e Letteratura).



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Omaggio a Iannis Xenakis al Teatro Farnese di Parma

<b>Cosa</b>	Omaggio a Iannis Xenakis
<b>Dove</b>	al Teatro Farnese di Parma
<b>Quando</b>	il 20 settembre

Nell'ambito della XXXII edizione del **Festival Traiettorie**, a cura della **Fondazione Prometeo**, martedì **20 settembre** alle 20.30 nel contesto del **Teatro Farnese** di **Parma** si esibirà l'**Ensemble Prometeo** diretta da **Marco Angius** in **OMAGGIO A IANNIS XENAKIS**.



La rassegna di musica moderna e contemporanea «**Traiettorie**» ha previsto, per un omaggio al compositore greco **Iannis Xenakis**, in occasione del primo centenario della nascita, l'esecuzione integrale di uno dei suoi monumenti sonori, «**Pléiades**», affidata alle percussioni

di **Ensemble Prometeo** (**Simone Beneventi, Carlota Cáceres, Lorenzo Colombo, Gabriele Genta, Matteo Savio, Marta Soggetti**) sotto la direzione di **Marco Angius** (nella foto a destra).



A completare la serata, che si configura come un vero tributo alle percussioni



novacentesche, **Ensemble Prometeo** eseguirà «**TUNE**» di **Mario Bertoncini**, per piatti sospesi amplificati e spazializzati, uno dei pezzi più rappresentativi del compositore romano scomparso nel **2019** e della ricerca tutta italiana, maturata fra anni Sessanta e Settanta intorno a **Goffredo Petrassi**, sul rapporto fra suono e gesto, sullo spazio come luogo della trasformazione timbrica e fisica del suono, sulla corrosione del rapporto fra spazio e tempo.

Per ulteriori informazioni consultare: <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/en/luogo/teatro-farnese-2/>

Il greco-rumeno **Iannis (Giannis) Klearchou Xenakis**, teorico musicale, architetto, regista di performance e ingegnere, dopo il **1947**, a seguito della guerra civile durante la quale parteggiò per la sinistra, **fuggì dalla Grecia diventando cittadino francese**. **Xenakis ha aperto la strada all'uso di modelli matematici nella musica come le applicazioni della teoria degli insiemi, processi stocastici e teoria dei giochi e ha avuto anche un'influenza importante sullo sviluppo della musica elettronica e informatica**. Ha integrato la musica con l'architettura, progettando musica per spazi preesistenti e spazi da integrare con composizioni musicali e performance specifiche.



Tra le sue opere più importanti si annoverano **Metastasis per orchestra** (1953-54), che ha introdotto parti indipendenti per ogni musicista dell'orchestra; opere di percussioni come **Psappha** (1975) e **Pléiades** (1979); composizioni che hanno introdotto la spazializzazione disperdendo i musicisti tra il pubblico, come **Terretektorh** (1966); opere elettroniche



create utilizzando il sistema **UPIC** di **Xenakis**. Inoltre, ha creato massicce performance multimediali che chiamate **polytopes**, che erano una summa dei suoi interessi e delle sue capacità. Nel **1957** produsse un pezzo di musica concreta, **Concret PH**, per il **Padiglione Philips**. Nel **1960** realizzò per l'**UNESCO** la colonna sonora di un film documentario di **Enrico Fulchignoni**. Come architetto, **Xenakis** è noto principalmente per i suoi primi lavori sotto **Le Corbusier**: il **priorato di Sainte-Marie de La Tourette**, a cui i due hanno collaborato, e il **Padiglione Philips all'Expo 58** (nella foto a sinistra), che **Xenakis** progettò da solo.

Ha insegnato all'**Università dell'Indiana** dal **1967** al **1972** e alla **Sorbona** dal **1973** al **1989**. Nel **1983** fu eletto membro dell'**Académie Française**. **Xenakis** completò il suo ultimo lavoro, **O-mega** per percussioni solista e orchestra da camera, nel **1997**. Morì nella sua casa di **Parigi**, il **4 febbraio 2011**, all'età di 78 anni.

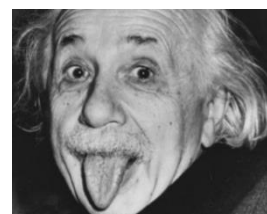
## LO SGABELLO DELLE MUSE

Numero 200 ...



Le nove Muse: Clio, Talia, Erato, Euterpe, Polimnia, Calliope, Tersicore, Urania e Melpomene

Nonostante che i soliti "amici fedeli" avessero pronosticato che **"tra due mesi ti stancherai"**, aggiungendo, a mò di incoraggiamento, **"ma chi vuoi che sia interessato alla cultura, stante l'overdose quotidiana di TV e internet!"**, lo **Sgabello delle Muse**, dopo aver doppiato quota **100** il 25/9/2020, con questo numero ha raggiunto il traguardo volante dei **200** numeri, **pari a 1000 pagine, di proposte, notizie suggerimenti e ... provocazioni.**



Presentando il primo numero sperimentale della pubblicazione scrivevo: **È una newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili, con l'obiettivo di contribuire a correggere la travolgente ondata di superficialità e di approssimazione che domina e distorce i rapporti pubblici e privati.** Obiettivo raggiunto? La risposta sta nelle centinaia di lettori che ogni venerdì, a ora di pranzo, ricevono lo **Sgabello**, leggono l'indice e aprono le notizie distrattamente o magari con interesse per dire: **"questa non la sapevo!"**; **"ecco una meta per il prossimo week end"**; **"è una informazione che merita un approfondimento"**, cliccando sul link indicato.



Una delle occasioni, tra le tante, in cui **Lo Sgabello** ha fornito informazioni particolarmente utili per i lettori è stata con il **numero 73** del **20/3/2020**, quando, in occasione del **lock down** totale proclamato durante i primi mesi della pandemia da **Covid 19**, **cercammo di introdurre una nota di ottimismo invitando i lettori a visitare on line i maggiori musei del mondo.** Scrivevamo:

**Il signor Coronavirus ci impedisce di mettere il naso fuori di casa e di passare queste giornate di inizio primavera in giro per il mondo. Per ovviare a questo fastidio, in attesa di tempi migliori, potremmo approfittare delle disponibilità offerte dalle nuove tecnologie per visitare "on line" i maggiori musei del mondo.**

L'idea ebbe molto successo tra i lettori, che poterono visitare, comodamente seduti in poltrona: la **Pinacoteca di Brera di Milano**, la **Galleria degli Uffizi di Firenze**, i **Musei Vaticani di Roma**, il **Museo archeologico di Atene**, il **Prado di Madrid**, il **Louvre di Parigi**, il **British Museum di Londra**, il **Metropolitan Museum di New York**, l'**Hermitage di San Pietroburgo**, la **National Gallery of art di Washington.**



Vedere grandi capolavori on line sicuramente fa perdere l'emozione di essere "sul posto", di non percepire l'emozione che dà l'immersione in luoghi sacri, di non guardare "de visu" (magari a qualche metro di distanza e dietro una lastra antiproiettile) di grandi opere viste solo su qualche catalogo. **Eppure, per molti lettori è stato un modo per sbeffeggiare il maledetto virus e programmare una escursione in tempi migliori.**

**Grazie a tutti i lettori per la fedele attenzione e ... arrivederci a quota 1000**

**Oronzo De Santis**